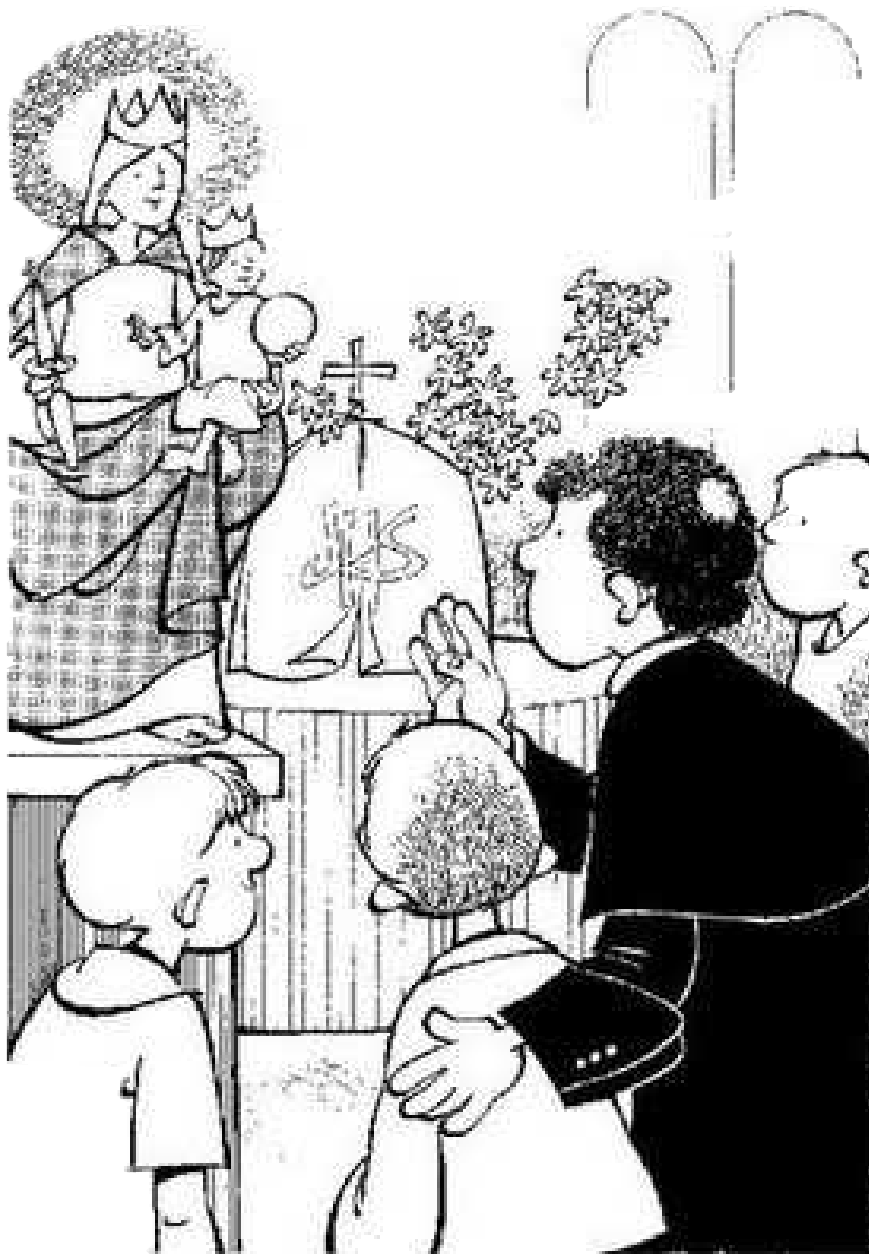


8 dicembre 2010

Festa dell'Immacolata



Cattedrale di Macerata

Cerimonia presieduta dal Salesiano Cardinale Tarcisio Bertone

CANTO: Alleluia lodate il Signore

**Alleluia, alleluia,
Alleluia, alleluia, lodate il Signore**

Lodate il Signore nel suo tempio santo, lodatelo nell'alto firmamento.
Lodatelo nei grandi prodigi del Suo amore,
Lodatene l'eccelsa Sua maestà.

Alleluia...

Lodatelo col suono gioioso delle trombe,
lodatelo sull'arpa e sulla cetra.
Lodatelo col suono dei timpani e dei sistri,
lodatelo coi flauti e sulle corde

Alleluia...

Lodatelo col suono dei timpani sonori, lodatelo coi cembali squillanti.
Lodate il Signore voi tutte creature, lodate e cantate al Signore.

Alleluia...

Lodatelo voi tutti Suoi angeli dei cieli, lodatelo voi tutte Sue schiere.
Lodatelo voi cieli, voi astri e voi stelle, lodate il Signore Onnipotente.

Alleluia...

Voi tutti governanti e genti della terra, lodate il nome santo del Signore.
Perchè solo la Sua gloria risplende sulla terra, cantate e benedite il Signore.

Alleluia...

CANTO: Gloria

**Gloria, gloria a Dio.
Gloria, gloria nell'alto dei cieli.
Pace in terra agli uomini
di buona volontà.
Gloria!**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, glorifichiamo te,
ti rendiamo grazie per la tua immensa gloria.

Signore Dio, gloria! Re del cielo, gloria!
Dio Padre, Dio onnipotente, gloria!

Gloria...

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore, Agnello di Dio, Figlio del Padre.
Tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Gloria...

Perché tu solo il Santo, il Signore,
tu solo l'Altissimo, Cristo Gesù
con lo Spirito Santo nella gloria del Padre.

Gloria...

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi

Gen 3,9-15.20

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

**Cantate al Signore un canto nuovo,
perchè ha compiuto meraviglie.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Ef 1,3-6.11-12

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.
In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

CANTO: Alleluia la Tua festa

**Alleluia Alleluia
Alleluia Alleluia
Alleluia Alleluia**

Alleluia. (2v)

La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà (2v)

Perché la festa siamo noi
che camminiamo verso Te,
Perché la festa siamo noi
cantando insieme così.

VANGELO

Dal vangelo secondo Luca

Lc 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore
Lode a te, o Cristo

PROMESSA

Celebrante:

Fratelli e sorelle, questo è un giorno di grazia e di gioia per la Chiesa e per tutta la Famiglia Salesiana, in particolare per l'Associazione dei Salesiani

Cooperatori del Centro di Macerata.

La presentazione dei doni all'altare si arricchisce oggi di un dono tutto speciale: questi nostri amici **Barbara, Leonardo, Michela, Suzana, Serena e Davis** vogliono inserire l'offerta del loro impegno spirituale e apostolico al seguito di don Bosco. Desideriamo perciò conoscere questi nostri fratelli che fra poco, facendo la loro PROMESSA, diventeranno Salesiani Cooperatori e Salesiane Cooperatrici.

(il coordinatore del Centro locale di Macerata, Roberto, arriva al leggio e introduce il senso di essere Cooperatori e dice due parole sul centro di Macerata)

Coordinatore del Centro locale:

Il Centro Locale dei Salesiani Cooperatori di Macerata si è recentemente ricostituito grazie all'impegno speciale di tre cooperatori: Marco, Paola e Diego.

Con la spinta del Consiglio Provinciale, che ha molto puntato sulla formazione spirituale dei propri membri, e con l'aiuto e il supporto di Don Ennio e Don Nazzareno, il gruppo è ora consistente, in numero e in spirito, e vuole diventare una spalla forte su cui la realtà salesiana di Macerata potrà contare.

Leggo ora gli articoli 5 e 6 dello Statuto dell'Associazione:

Art. 5. L'Associazione nella Famiglia salesiana

L'Associazione dei Salesiani Cooperatori è uno dei gruppi della Famiglia salesiana. Insieme con la Società di San Francesco di Sales, l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e altri gruppi ufficialmente riconosciuti, è portatore della comune vocazione salesiana, corresponsabile della vitalità del progetto di Don Bosco nella Chiesa e nel mondo.

L'Associazione apporta alla Famiglia salesiana i valori specifici della sua condizione secolare, nel rispetto dell'identità e autonomia proprie di ogni gruppo. Vive un particolare rapporto di comunione con la Società di San Francesco di Sales che, per volontà del Fondatore, ha nella Famiglia uno specifico ruolo di responsabilità.

Art. 6. L'Associazione nella Chiesa

§1. L'Associazione dei Salesiani Cooperatori è approvata dalla Sede Apostolica come Associazione pubblica di fedeli e partecipa al patrimonio spirituale della Società di San Francesco di Sales.

I membri collaborano attivamente alla sua missione in nome della Chiesa, sotto l'autorità del Rettor Maggiore, quale Successore di Don Bosco, in spirito di fedeltà ai Pastori e in collaborazione con le altre forze ecclesiali.

(il responsabile della formazione del Centro, Diego, arriva al leggio e

presenta velocemente gli aspiranti)

Responsabile formazione del Centro locale:

Il cammino di preparazione che ha impegnato gli aspiranti per circa due anni e mezzo ha permesso loro di approfondire e confermare la scelta di vivere con Don Bosco: hanno maturato la convinzione che essere salesiano cooperatore significa entrare a pieno titolo nella Famiglia Salesiana, non per cullare la nostalgia dell'infanzia o dell'adolescenza trascorsa all'oratorio, ma per essere salesiani laici nel mondo. Hanno deciso quindi di impegnarsi perchè in famiglia, nel lavoro, nell'attività di apostolato siano testimoni credibili ed entusiasti dello spirito salesiano per annunciare Cristo.

Celebrante (rivolto agli aspiranti Cooperatori):

Carissimi, siete già di Cristo dal giorno del vostro Battesimo e con la Cresima siete stati abilitati ad essere suoi testimoni.

Sappiamo che le vocazioni concrete sono diverse e che nell'amore si può procedere sempre di più.

È quello che intendete fare oggi chiedendo di entrare nell'Associazione dei Salesiani Cooperatori.

(il Coordinatore Provinciale, Italo, si presenta al leggio. Nel frattempo gli aspiranti salgono e si rivolgono verso il celebrante, Italo si rivolge a loro)

Coordinatore Provinciale:

Carissimi **Barbara, Leonardo, Michela, Suzana, Serena e Davis**, sapete che Don Bosco diceva:

"I Cooperatori sono voluti da Dio, sono cosa sua!".

Egli voleva che fossero dei veri salesiani nelle occupazioni di ogni giorno, con

- l'attenzione privilegiata alla famiglia
- la partecipazione attiva nella società civile
- la collaborazione nella comunità ecclesiale
- l'educazione dei figli e dei giovani con il metodo della ragione, della religione e dell'amorevolezza.

Vi chiedo ora di esprimere il significato e l'impegno dell'essere Salesiani Cooperatori.

(per gli aspiranti ci sarà a disposizione un microfono per rispondere al coordinatore e poi leggere insieme la promessa)

Un aspirante (a nome di tutti):

Essere Salesiani Cooperatori significa vivere la fede cristiana e l'apostolato ecclesiale in stile salesiano.

Chiedendo di far parte della Famiglia Salesiana vogliamo diventare "veri salesiani nel mondo", realizzando così la nostra vocazione alla santità in una missione giovanile e popolare secondo lo spirito di Don Bosco.

Diventando Salesiani Cooperatori, ci impegniamo a vivere nel quotidiano lo spirito salesiano, che è il modo di comportarsi, di operare, di amare e di pregare lasciato in eredità da Don Bosco alla sua famiglia spirituale, per "essere segno e portatori dell'Amore di Dio ai giovani", affinché incontrino Cristo, trovino in Lui il senso della vita e crescano come "onesti cittadini e buoni cristiani".

Un altro aspirante (sempre a nome di tutti):

Alla proposta di far parte dei Salesiani Cooperatori, la nostra risposta è stata quella di intraprendere un cammino.

Attraverso la formazione, abbiamo riscoperto la spiritualità salesiana nella vita di tutti i giorni, l'amorevolezza, il servizio e il sistema preventivo.

È grazie all'esempio di chi ci ha fatto conoscere Don Bosco che porteremo avanti la nostra scelta.

Coordinatore Provinciale:

Anche a nome dell'assemblea vi ringrazio di cuore.

Ed ora, coscienti della vostra libera disponibilità ad entrare a far parte dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori e a vivere secondo il Progetto di Vita Apostolica dell'Associazione, il quale vi viene offerto come un "libro di vita" e che vi deve accompagnare sempre, Vi invito a esprimere davanti al Signore e davanti a tutta la comunità la Vostra PROMESSA.

Aspiranti (tutti insieme):

O Padre,

Ti adoro perché sei buono e ami tutti.

Ti ringrazio per avermi creato e redento,

per avermi chiamato a far parte della tua Chiesa

e fatto conoscere in essa

la Famiglia apostolica di Don Bosco,

che vive per te al servizio dei giovani e dei ceti popolari.

Attratto dal tuo amore misericordioso,

voglio riamarti facendo del bene.

Per questo, dopo essermi preparato,

(passandosi il microfono o a voce alta singolarmente)

io **Barbara** / io **Leonardo** / io **Michela** / io **Suzana** / io **Serena** / io **Davis**

prometto

di impegnarmi

a vivere il progetto evangelico dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori,

e cioè:

- a essere fedele discepolo di Cristo nella Chiesa cattolica
- a lavorare nel tuo Regno, specialmente per la promozione e la salvezza dei giovani
- ad approfondire e testimoniare lo spirito salesiano
- e a collaborare, in comunione di Famiglia, alle iniziative apostoliche della Chiesa locale.

Donami, o Padre, la forza del tuo Spirito, perché io sappia essere fedele a questo proposito di vita.

Maria Ausiliatrice, Madre della Chiesa,

mi assista e mi guidi.

Amen

Coordinatore Provinciale:

Ora, a nome della Chiesa e del Rettor Maggiore, successore di Don Bosco, vi accolgo con gioia come Salesiane Cooperatrici e Salesiani Cooperatori e vi consegno l'attestato di appartenenza effettiva a questa Associazione e quindi alla Famiglia Salesiana.

(il coordinatore provinciale consegna nominalmente l'attestato a ciascuno dei nuovi Cooperatori e Cooperatrici, il responsabile formazione consegna il PVA, il coordinatore del centro consegna la spilletta, sia il coordinatore che gli aspiranti si congedano, la parola torna al Celebrante. Gli attestati sono già stati firmati dai Cooperatori)

Celebrante:

O Padre, ti ringraziamo per i doni del tuo Spirito,
colmami della tua Grazia e rendici fedeli alla tua chiamata.

Donaci, ti preghiamo, lo zelo instancabile

che animò San Giovanni Bosco nel cercare il bene dei giovani.

Infondi in noi tutti lo Spirito di sapienza

per rinnovare la nostra presenza specie tra i più poveri.

Illumina le nostre menti perché, con una collaborazione serena e fiduciosa,
possiamo crescere in santità e intensificare la nostra carità pastorale.

L'intercessione di Maria Ausiliatrice, di Don Bosco

e dei membri glorificati della Famiglia Salesiana

ci accompagni e ci sostenga nel nostro apostolato quotidiano.
Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

CREDO

(recitato)

PREGHIERE DEI FEDELI

Maria è stata preservata da Dio da ogni peccato. Rivolgiamo la nostra speranza a Dio nostro Padre, origine di ogni santità, che vuole la nostra salvezza.

Diciamo insieme: **Piena di grazia. prega per noi!**

- Per la Chiesa, pellegrina nel mondo: impari da Maria ad essere sempre umile discepola e coraggiosa messaggera del Vangelo. Preghiamo.
- Per sua eminenza il Cardinal Tarcisio Bertone, e per il suo particolare servizio nella Chiesa. Possano la luce del vangelo e gli insegnamenti di don Bosco essere da guida nelle difficoltà di ogni giorno. Preghiamo.
- Per i salesiani e le figlie di Maria Ausiliatrice sparsi nel mondo. Il Signore benedica la loro opera e conceda loro di essere segni e portatori del suo amore ai giovani, specialmente ai più soli. Preghiamo.
- Per i 120 anni della presenza dell'opera salesiana a Macerata: il lungo passato possa continuare a portare frutti nel futuro per la salvezza dei giovani di questa terra. Preghiamo.
- Per i missionari, sacerdoti, consacrati e laici: tutti i cristiani siano sensibili e attenti al loro grande impegno a favore dei popoli più poveri e disagiati, specialmente attraverso il sostegno spirituale e materiale nell'annuncio del Vangelo. Preghiamo.
- Per tutti i giovani perché nelle nostre comunità possano essere accompagnati in un serio impegno di allegria, lavoro e preghiera. Preghiamo.
- Per i Salesiani Cooperatori, fa' che, attraverso la testimonianza e l'azione apostolica, possano essere evangelizzatori nuovi che offrono al mondo e soprattutto ai giovani l'esperienza di una vita piena e felice, ricca di valori autentici, ispirati dal messaggio evangelico. Preghiamo.

OFFERTORIO

CANTO: Antica, eterna danza

Spighe d'oro al vento
antica, eterna danza
per fare un solo pane
spezzato sulla mensa.

Grappoli dei colli, profumo di letizia
per fare un solo vino
bevanda della grazia.

Con il pane e il vino Signore ti doniamo
le nostre gioie pure, le attese e le paure
frutti del lavoro e fede nel futuro
la voglia di cambiare e di ricominciare.

Dio della speranza,
sorgente d'ogni dono
accogli questa offerta
che insieme ti portiamo.
Dio dell'universo raccogli chi è disperso
e facci tutti Chiesa, una cosa in te.

SANTO

Santo, Santo, Santo, Santo è il Signore, il Signore Dio dell'universo
i cieli e la terra sono pieni della Tua gloria

Osanna, Osanna, nei cieli
Osanna, Osanna, nell'alto dei cieli

Santo, Santo, Santo, Santo è il Signore, il Signore Dio dell'universo
Benedetto è chi vien nel nome del Signore

Osanna, Osanna, nei cieli
Osanna, Osanna, nell'alto dei cieli

CANTO: Pace sia pace a voi

"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà
sulla terra com'è nei cieli.
"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà
gioia nei nostri occhi, nei cuori.
"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà
luce limpida nei pensieri.
"Pace sia, pace a voi":
la tua pace sarà
una casa per tutti.

"Pace a voi": sia un'impronta nei secoli.

"Pace a voi": segno d'unità.

"Pace a voi": sia l'abbraccio tra i popoli
la tua promessa all'umanità.

Rit.

CANTO: Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi.

Miserere nobis, miserere nobis, miserere nobis. (2 v)

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi.

Miserere nobis, miserere nobis, miserere nobis. (2 v)

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi.

Dona nobis pacem, dona nobis pacem, dona nobis pacem. (2 v)

COMUNIONE

CANTO: Come l'aurora verrai

Come l'aurora verrai

le tenebre in luce cambierai

tu per noi, Signore.

Come la pioggia cadrai

sui nostri deserti scenderai

scorrerà l'amore

Tutti i nostri sentieri percorrerai,

tutti i figli dispersi raccoglierai,

chiamerai da ogni terra

il tuo popolo,

in eterno ti avremo con noi

Re di giustizia sarai,

le spade in aratri forgerai:

ci darai la pace.

Lupo ed agnello vedrai

insieme sui prati dove mai

tornerà la notte.

Tutti i nostri sentieri...

Dio di salvezza tu sei
e come una stella sorgerai
su di noi per sempre.
E chi non vede, vedrà,
chi ha chiusi gli orecchi sentirà,
canterà di gioia.

Tutti i nostri sentieri...

Come l'aurora verrai

CANTO: Ave Maria

Ave Maria, ave. Ave Maria, ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis.
Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.
Donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis.
Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis.

Ave Maria...

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.
Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.
Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.
Donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis.

Ave Maria... (2 v)

CANTO: Arderanno sempre i nostri cuori

Quando scende su di noi la sera e scopri che
nel cuore resta nostalgia
di un giorno che non avrà tramonto
ed avrà il colore della sua pace,
Quando scende su di noi il buio e senti che
nel cuore manca l'allegria del
tempo che non avrà mai fine
ed allora cercherai parole nuove;
e all'improvviso la strada s'illumina;
e scopri che non sei più solo;
sarà il Signore risorto a tracciare il cammino

e a ridare la vita

**Arderanno sempre i nostri cuori
se la tua parola in noi dimorerà
spezza Tu, Signore, questo pane
porteremo al mondo la tua verità**

Quando all'alba sentirai la sua voce capirai che
non potrà fermarsi mai l'annuncio
che non avrà confini, che
riporterà nel mondo la speranza.
Gesù è il Signore risorto che vive nel tempo
è presente tra gli uomini,
è Lui la vita del mondo,
il pane che nutre la Chiesa in cammino

Rit.

CONCLUSIONE

CANTO: Madre

Madre, asciugala queste lacrime,
sono della terra,
le ho qui con me,
nelle mie mani,
dentro il mio cuore,
le offro a te.

Madre, madre,
che ascolti
questo mio cuore,
questo mio grido,
questa mia voce,
che è dentro me.
Madre,
prendi queste lacrime,
sono della gente,
le ho qui per te,
nelle mie mani,
sono nei miei occhi
volano con te
volano da te.